

Questura

La protesta dei poliziotti «Sicurezza a rischio»

• Le sigle sindacali manifestano contro l'assegnazione di 3 agenti dal Viminale a fronte di 22 uscite «Vicenza merita molte più risorse»

VALENTINO GONZATO

valentino.gonzato@ilgiornaledivicenza.it

I sindacati di polizia scendono in piazza per chiedere più agenti per la questura. A fronte di 22 poliziotti che andranno in pensione quest'anno, il dipartimento del ministero dell'Interno ha assegnato a Vicenza soltanto 3 nuovi agenti: due alla questura e uno alla stradale. Una decisione che ha scontentato sindacati, politica e categorie economiche che pretendono più considerazione dal Viminale.

«Con questa situazione siamo destinati ad affondare, la superficialità con cui è stata valutata l'assegnazione a Vicenza di 3 soli agenti è paradossale», hanno affermato Omar Comberlato e Fabio Bongiorno, segretari provinciali, rispettivamente, di Siulp e Sap, ieri mattina, in occasione del volantinaggio organizzato fuori da questura, prefettura e Comune. «Le prossime movimentazioni, sempre che venga deciso di attenzionare in modo più concreto Vicenza, avverranno con l'inizio del nuovo an-

no e nel frattempo ai dipendenti già cessati dal servizio per limiti di età se ne aggiungeranno altri per un totale di ben 22 unità - hanno sottolineato -. Non siamo alla ricerca di colpevoli, ma vogliamo e cerchiamo con forza una soluzione. Vicenza è una provincia complessa riconosciuta da tempo come la più grande delle piccole province».

Secondo Siulp e Sap, ma anche per gli altri sindacati di polizia che hanno deciso di aderire all'iniziativa volta a sensibilizzare i cittadini sul tema, i prossimi mesi diventeranno sempre più problematici per la gestione dei servizi amministrativi ma anche, e soprattutto, per l'assicurazione del controllo del territorio e dei vari ordini pubblici che si prospettano all'orizzonte. Il rischio di stallo sarebbe molto alto. «Nessuna intenzione di nascondersi o accampare scuse - hanno aggiunto Comberlato e Bongiorno -. Numeri alla mano i dati ci dicono che nel 2023, a fronte di 29 nuove assegnazioni, abbiamo avuto 28 pensionamenti e 11 trasfe-

riti ad altre sedi. Nel 2024 la situazione non è di certo più rosea: con 3 nuove assegnazioni contro 22 pensionamenti. Il saldo è fortemente negativo e solo nell'ultimo biennio segna un meno 29». Un problema che riguarderebbe anche il commissariato di Bassano. «La sicurezza è un diritto da cui non si può prescindere. Per questi motivi chiediamo alle istituzioni, alle autorità politiche e civili di intervenire nelle opportune sedi affinché l'appello sulle criticità denunciate non cada nel nulla e la sicurezza della provincia di Vicenza sia portata al livello che merita», hanno concluso.

Durante il sit in davanti al Comune, il sindaco Giacomo Possamai ha ricevuto una delegazione dei sindacati. «Hanno testimoniato la grande preoccupazione per la situazione in cui versa l'organico della questura - ha detto il primo cittadino -. Sono numeri allarmanti. L'appello al Governo, che facciamo assieme al sindacato, è quello di riconsiderare il numero di agenti da mandare a Vicenza, che ha bisogno di una



Peso: 39%

questura con un numero di agenti sufficiente a garantire l'ordine pubblico e la presenza sul territorio. La sicurezza è un bene primario dei cittadini che va garantito».

Anche il deputato di Fratelli d'Italia, Silvio Giovine, è intervenuto sulla questione: «Ho ritenuto doveroso passare al presidio organizzato dalle due maggiori sigle sindaca-

li della polizia di Stato, Siulp e Sap, di fronte alla prefettura per sensibilizzare le istituzioni sul tema dell'organico della questura di Vicenza. Li ringrazio per la propositività e la disponibilità con cui si sono messi a disposizione per fornire ogni elemento che possa risultare utile per

lavorare in sinergia e ottenere un rafforzamento della nostra questura», ha detto.



Il sit in Il volantinaggio organizzato dai sindacati di polizia davanti alla prefettura COLORFOTO



Peso:39%